

Contro i mulini a vento ...

Email di Pietro Pagnini



Ricordate che durante la stagione invernale si era prospettata l'opportunità di vedere aperti i cantieri in primavera per la sostituzione degli impianti e per la ristrutturazione dell'area sciabile del Laceno? Siamo a giugno, i cantieri sono assenti e nonostante le opportunità che si sono presentate gli impianti sono rimasti gli stessi. E' inconcepibile aver rinunciato a investire fondi pubblici pronti, a portata di mano, specialmente in periodi critici come questo.

Si è persa un'altra sostanziale occasione di rilancio della località e assistiamo impotenti alle avversità manifestate da coloro che istituzionalmente sono preposti a stimolare e indirizzare lo sviluppo del territorio.

Con questo abbiamo visto svanire ben due opportunità di finanziamento disponibili.

A sentita dire dal sig. Sindaco, da alcuni Amministratori e Consiglieri, nelle scelte prevalgono le volontà della maggioranza della cittadinanza e aggiungerei di qualche operatore turistico.

Possibile che queste siano prioritarie anche a scapito degli interessi economici del territorio?

Si, le prevalenze hanno determinato la rinuncia agli accordi e l'attuazione del finanziamento è stato rimandato a data incerta.

Ormai è prassi. Si parte da idee progettuali stracolme di speranza, per poi perdersi nel nulla e sempre grazie a personaggi improbabili, incapaci di avviare studi di settore, di programmare e soprattutto di realizzare sogni e progetti.

E' la triste realtà dei mulini a vento, quando girano al contrario, non c'è versi di macinare ...!

Così accade in questo territorio, rientrando anch'esso nelle aree definite sottosviluppate.

Anche di fronte alla destinazione di risorse economiche, vedi fondi F.A.S., tali volontà vengono contrastate dall'alternarsi di Amministrazioni che spingono in senso contrario, alimentate da motrici che prendono forza dalle molteplici consulenze di avvocati, commercialisti e tecnici, tutti "consiglieri", non ancora è chiaro di che cosa.

In un momento difficile come questo, preferiscono non decidere e nascondersi dietro un dito, si quello del MIB, motivando e avanzando verità parziali e strumentali, che non centrano un ... nulla con il contendere.

Questi signori, appartengono a coloro che nelle emergenze, prima di sbagliare sostengono che è meglio stare fermi, preferiscono non gestire il disagio, chissà, potrebbe diminuire o peggio ancora sparire.

Ma sì, ormai l'offerta turistica del Laceno si è impoverita e anche se poco gradita nel mercato turistico perché "obsoleta", come lo sono gli impianti di risalita, che fa ..? dice il signor Sindaco che lui ha già il proprio stipendio, lasciando intendere che gli altri se la sbrigheranno come possono ...!

E meno male che gli impianti ancora resistono, ma lo sa Dio per quanto riusciranno a girare col vento contrario!

In questo teatrino, abbiamo assistito alla novella dello stento, tanto che tra le molteplici e variegate note, delibere, articoli, manifesti, pubblicazioni, convegni, interviste delle varie maggioranze e opposizioni, presenti e passate, consulenti, tecnici, avvocati etc., non ci orientiamo più, troppo di tutto, compresa tanta confusione e tante fesserie ...!

Altri mulini e mugnai contrari? eccone alcuni..

Il sig. Sindaco sostiene che l'Amministrazione del Prof. Meloro e aggiungerei del sig. Ventura, è stata "lungimirante", per aver avviato azioni di contrasto al Concessionario in tempi non sospetti, ovviamente supportati dalle consulenze del legale "Avv. Chieffo".

Veramente col tempo ci siamo resi conto che la lungimiranza puntava solamente ad ottenere altri risultati e "per le vie brevi".

Altro che atti dovuti ..!

La reale "LUNGIMIRANZA" direi che è stata ampiamente documentata dai Consiglieri e Segretari Comunali degli anni settanta. Il signor Sindaco Tommaso Aulisa ed il Segretario Comunale dott. Troisi, senza dimenticare il Concessionario ing. Franco Giannoni, insieme hanno scritto e avviato la storia turistica del Laceno in modo inequivocabile, completo, chiaro e comprensibile a chiunque.

Ancora oggi si avverte la forza degli intendimenti dell'Amministrazione e della popolazione dell'epoca.

Altro che atti superati, direi MULINI con le maiuscole e col vento in poppa ...!

Un altro episodio contrario allo sviluppo di questo territorio, si è avvertito dalla corallità di esternazioni da parte di Amministratori e autorevoli politici locali, in seguito della richiesta di finanziamento presentata dal Concessionario.

Certo il Concessionario è stato scorrettissimo, con un atteggiamento da ladro, perché voleva appropriarsi del finanziamento, pensate, voleva rubarsi i soldi del Comune!?

Siamo all'apoteosi, si vuole far passare per furto, il legittimo tentativo di ristrutturare la propria azienda, tentando di agganciare al volo una opportunità di finanziamento che la Regione Campania ha messo a disposizione ..?

Oltretutto, ambedue le richieste interessavano misure di finanziamento diverse, come si è consumato il furto? Forse sulla proprietà del bene?

In molti sostengono che l'inserimento del Concessionario, ha disturbato i programmi di chi era essenzialmente interessato alla gestione del finanziamento e dell'appalto, senza preoccuparsi del buon fine dell'intervento ...!

Da tempo e a fasi alterne, si sente parlare di un "fantomatico accordo", raggiunto o in via di conclusione, tra il Comune e il Concessionario, in altri momenti si è sentito dire, anche dalle precedenti compagini, che il Concessionario "E' SCADUTO", ma quale è la verità..?

Dalle molteplici domande, si ricevono solo risposte evasive e sempre più frequenti silenzi, non c'è più scampo, non contro i MULINI A VENTO ...!

Prendiamo atto che le soluzioni sono state rimandate a future opportunità, con la solita "speranza" che prossimamente si ripresentino analoghe opportunità.

Altrimenti .. ? Altrimenti tutti quanti abbiamo perso la partita e forse il campionato sarà CHIUSO per sempre..!